



COMUNE DI GRADO
Provincia di Gorizia

Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 83/2016

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2016-2018 PER IL COMUNE DI GRADO

Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 c.19 della LR 21/2003 e s.m.i.

Seduta del 18 MAGGIO 2016 alle ore 09:15, presso la sede municipale del Comune di Grado

Parere favorevole di sola regolarità tecnica. Art.49, D.Lgs. 267/2000 dd. 18.05.2016

AREA SERVIZI AFFARI
GENERALI
IL DIRIGENTE

f.to dott. Santi Terranova

Il Commissario Straordinario:
dott.ssa Anna D'Angelo

Parere senza rilevanza contabile dd. 18.05.2016

SERVIZIO FINANZIARIO
IL DIRIGENTE

f.to dott. Gianluca Venier

Partecipa il Segretario Generale dott. Santi Terranova

Il Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale adotta la seguente delibera:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 23 comma 1 della legge regionale 4 luglio 1997 n.23 in base al quale continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli artt. 37, 37 bis , 39 e 40 della legge 142/1990 in materia di scioglimento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che si è verificata la fattispecie prevista dall'art.39 comma 1 lettera b) n.2 (dimissioni della metà più uno dei consiglieri comunali) della legge n.142/1990 nel testo modificato dall'art.5 comma 2 della legge n.127 del 15.05.1997 quale causa di scioglimento del Consiglio Comunale;

PREMESSO che con decreto n. 1068/AAL dd. 26.8.2015 l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile ha disposto la sospensione del Consiglio comunale di questo Comune, con decorrenza dalla data del decreto medesimo ed ha nominato quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Grado il dott. Claudio Kovatsch;

CHE il Commissario dott. Claudio Kovatsch ha rassegnato le dimissioni a far data dal 2 maggio 2016 e pertanto con decreto n.544/AAL del 2 maggio 2016 l'Assessore Regionale delle Autonomie locali e coordinamento delle riforme caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile, ha nominato la dott.ssa Anna D'Angelo quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Grado;

RICHIAMATI:

- l'art.1 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 165/2001, in base al quale i pubblici uffici sono organizzati al fine di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;

- l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165/2001, in base al quale le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno;

- l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 198/2006, in base al quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a predisporre piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi;

VISTA altresì la direttiva del 23 maggio 2007 avente ad oggetto "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche", emessa dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e dal Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 150/2009, il quale prevede il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità attraverso il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare;

RICORDATO che l'organismo che vigila e garantisce la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo è il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, la cui istituzione è prevista dall'articolo 57 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., il quale ha unificato in un solo organismo le competenze che furono del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing;

CHE detto Comitato è stato costituito con determinazione del Dirigente dell'Area Servizi Affari Generali n.126 del 9 marzo 2016 e la prima riunione è stata convocata per il 26 maggio p.v.

VISTA la proposta di "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018", allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

CONSIDERATO che il Piano sopra citato si sviluppa nell'arco di tre anni, ed ha quali obiettivi generali la realizzazione di percorsi formativi per i dipendenti integrati con gli orari di lavoro e i bisogni familiari che tengano conto delle attitudini personali, l'attuazione di forme di flessibilità oraria legate non solo alla genitorialità ma anche ad ulteriori casi di particolare carico familiare, uno scambio attivo mediante il confronto tra il personale diretto alla raccolta di proposte e alla diffusione della cultura di genere;

RILEVATO che la realizzazione delle azioni individuate all'interno del Piano non comporta oneri finanziari per il Comune;

RAVVISATA la necessità di prevedere un monitoraggio periodico delle azioni e delle misure di conciliazione individuate all'interno del Piano che saranno attivate nel Comune di Grado nel triennio sopra richiamato;

DATO ATTO che il Piano delle Azioni Positive verrà inviato alla Consigliera provinciale di parità, alle OO.SS. e R.S.U.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale 21/2003;

DELIBERA

con i poteri della Giunta Comunale

- 1) di adottare, per le motivazioni descritte in narrativa, la proposta di "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- 2) di prevedere un monitoraggio periodico delle azioni e delle misure di conciliazione individuate all'interno del Piano che saranno attivate nel Comune di Grado nel prossimo triennio;
- 3) di dare atto che la realizzazione delle azioni individuate all'interno del Piano non comporta oneri finanziari per il Comune;
- 4) di dare atto che il Piano adottato con la presente deliberazione, verrà inviato alla Consigliera provinciale di parità, alle OO.SS. e R.S.U..

Inoltre, attesa l'urgenza, al fine di dotare quanto l'Ente di un Piano do Azioni positive non essendo più vigente quello adottato precedentemente

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Commissario Straordinario
dott.ssa Anna D'Angelo

Il Segretario Generale
dott. Santi Terranova
